

Rimini

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE

Abbattimento della Tari fino al 100% per imprese colpite dalla pandemia

La manovra vale circa 5,3 milioni di euro e va a sostegno di 7.770 attività del territorio comunale

RIMINI
LUCA BALDUZZI

L'Amministrazione Gnassi punta ad abbattere la Tari per 7.770 imprese di Rimini, pari a circa il 68% delle utenze non domestiche del territorio, con un investimento di circa 5 milioni e 300.000 euro per sostenere le categorie economie maggiormente colpite dalla crisi economica causata dall'emergenza sanitaria.

La proposta che le Commissioni consiliari I e V hanno cominciato a prendere in esame prevede riduzioni che riguardano sia la quota fissa che quella variabile, da un minimo del 10% fino all'esenzione totale per quelle attività costrette alle chiusure più prolungate.

Nel dettaglio, il piano messo in

campo dalla Giunta prevede abbattimenti del 10% per gli stabilimenti balneari, del 30% per attività del settore commercio e terziario in genere, del 40% per le strutture ricettive, ludiche e della ristorazione, per le scuole secondarie di secondo grado e di formazione, e per le attività stagionali, e del 100% per teatri, cinema, impianti sportivi e palestre, fiere, centri congressi, sale da ballo, e discoteche.

«Tutte le riduzioni saranno attribuite d'ufficio – spiega il Comune –. Non sarà quindi necessario presentare domanda, ad eccezione delle scuole». Come ulteriore misura di agevolazione, «si è deciso di posticipare il versamento della prima delle due rate di quattro mesi, cioè con scadenza il 30 settembre – aggiungono da piazza Cavour –, mentre la seconda rata è fissata al 16 dicembre».

A questo intervento sulla tassa sui rifiuti «si aggiungono i circa 278 mila euro già stanziati a copertura del fondo per le riduzioni Tari per le categorie più deboli – ricorda ancora il Comune –, che consentirà ad oltre 1.300 famiglie di accedere ad una riduzione pari al 90% sull'imposta a debito

Tari per l'anno 2021, scontato direttamente in bolletta».

«Con questa manovra importante ci siamo concentrati sulle nostre imprese, quelle che rappresentano il motore che consentirà di trainare la ripresa della nostra economia dopo il freno imposto dalla pandemia – commenta Gian Luca Brasini, assessore al Bilancio –. Un intervento studiato nel dettaglio per supportare le categorie più esposte».

Una misura «crediamo unica nel suo genere – non esita a definirla Brasini –, capace di andare incontro ai nostri piccoli imprenditori ed artigiani e dunque alle loro famiglie, per sostenerli in questa importante fase di rilancio». E soprattutto «non isolata – sottolinea l'assessore –, ma inserita in un contesto di azioni che l'Amministrazione ha messo in campo dall'inizio dell'emergenza sanitaria per cercare di rispondere alle diverse esigenze della comunità, dai contributi sul fronte sociale, all'abbattimento delle rette per i servizi, alle agevolazioni ed esenzioni tributarie».

Insomma, «siamo in grado per il 2021 di aiutare la nostra città a progettare e costruire il futuro».



L'assessore al Bilancio Gian Luca Brasini

Confartigianato: bene, ma gli aiuti vanno dati in modo più selettivo

RIMINI

«La manovra del Comune di Rimini è un segnale di attenzione che le piccole e medie imprese riminesi accolgono ovviamente con favore». Così Davide Cupioli, presidente di Confartigianato Imprese Rimini, commenta l'abbattimento del 30% della Tari previsto per le attività del settore commerciale.

«Sottolineamo, ancora una

volta, la necessità di procedere ad un esame più selettivo degli aiuti – rilancia, però, Cupioli –, differenziando le imprese che hanno avuto i danni più gravi da quelle che il Covid ha invece penalizzato in modo minore o che più rapidamente si mettono in moto. Il sostegno così modellato, certamente positivo, rischia invece di appiattirsi su cifre oggettivamente marginali per il bilancio e l'attività di tante imprese».

Borgo San Giovanni approvato restyling da 660mila euro in via XX Settembre

Per tutto il fronte della chiesa il sagrato creerà una piazza rialzata. Lavori da fine luglio

RIMINI

Valorizzare la storia antica di Rimini partendo dalla via Flaminia, dalla porta monumentale d'ingresso alla città. La giunta comunale dà l'ok al progetto di riqualificazione di Borgo San Giovanni, un intervento lungo via XX Settembre tra l'Arco d'Augusto che consentirà di esaltare le bellezze cariche di significato storico e simbolico di un quartiere, favorendone al

contempo l'accessibilità. Il progetto si integra con gli interventi già realizzati, valorizzando alcuni luoghi simbolo del Borgo, come la Chiesa di San Giovanni Battista e l'area del ponte romano del deviatore Ausa. Tra gli interventi previsti, la ricostruzione dei marciapiedi lungo via XX Settembre con materiale architettonico alternato all'utilizzo della pietra, il tutto in accordo con la Soprintendenza. I lavori prevedono la ricostruzione dei marciapiedi lungo la via XX Settembre, rifacimento che consentirà anche di intervenire sui sottoservizi. Le dimensioni resteranno le stesse di quelle attuali, ma cambieranno i mate-



Il rendering della nuova via XX Settembre

SOPRINTENDENZA PER GLI INTERVENTI

Ricostruzione dei marciapiedi con materiale architettonico alternato all'utilizzo della pietra

riali utilizzati: al materiale architettonico sarà alternato l'utilizzo della pietra. Per tutto il fronte della chiesa si prevede una piazza rialzata, a creare un sagrato che sarà studiato e arredato tenendo conto dei caratteri identitari e storiografici del borgo.

Una nuova "piazza" dunque, che potrà diventare punto di in-

contro anche in occasioni delle tradizionali feste del borgo o di altre manifestazioni. Il progetto infine sarà completato con nuovi arredi per un investimento complessivo di 662.000 euro, cofinanziati attraverso un contributo regionale ottenuto dal Comune per 595.800 euro. I lavori potrebbero partire già tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.